

Edilizia universitaria

Dal 2010 ad oggi sono stati resi disponibili **1.031 nuovi posti letto** realizzati in tutte le sedi universitarie dell'Emilia-Romagna, con un investimento di **oltre 14 milioni di risorse regionali**. Sono **260** i posti letto in più realizzati a **Bologna** (residenza Castellaccio e Fioravanti), **120** a **Forlì** (Sassi Masini), **90** a **Rimini** (ex Hotel Palace), **120** a **Ferrara** (Santa Lucia), **350** a **Modena** (residenze Allegretti, Campus e San Filippo Neri), **46** a Reggio Emilia (Villa Marchi) e **15** a Parma (Ulivi).

In cantiere altre realizzazioni per **ulteriori 940 posti letto**, già finanziate con **risorse regionali per quasi 18 milioni**, con un cofinanziamento di atenei ed enti locali e in attesa del finanziamento ministeriale. L'investimento complessivo sarà di 109 milioni di euro. Aprirà a gennaio il cantiere per la costruzione di nuove residenze nell'area del **Lazzaretto**, a **Bologna (382 nuovi posti letto)**, mentre si stanno completando le pratiche amministrative con il Miur, preliminari all'avvio delle procedure di gara, per lo studentato **Baricentro a Bologna** (59 posti), per quello **Osservanza a Imola** (51 posti) e per il **San Francesco di Parma** (87 posti). In attesa del via libera ministeriale i progetti dello **studentato Battiferro** (131 posti) e **Filippo Re** (90) a **Bologna**, dello **studentato Lettimi** (65 posti) a **Rimini**, di **Villa Marchi** (75) a **Reggio Emilia**.

A **Ferrara**, grazie alla cooperazione istituzionale realizzata con Acer a partire dal 2018, si sono resi disponibili oltre 200 posti alloggio che stanno risolvendo la situazione nella città estense. Sempre a Ferrara Er-go ha reperito 24 nuovi posti letto negli studentati, e anche a Bologna la disponibilità abitativa è aumentata di 21 posti letto grazie ad un accordo Comune-Acer-ER.GO.

Inclusione verso tutti gli studenti

Particolare attenzione anche ai servizi per perseguire la più ampia **inclusione di tutti gli studenti**, per affrontare condizioni personali o familiari di difficoltà, concordando strategie di interventi ad hoc per gli **studenti con disabilità** e i **cosiddetti "care giver"**, ragazzi cioè che si devono prendere cura di familiari. La Regione si impegna ad accompagnare questi studenti non solo durante il corso di studi, ma anche nelle fasi di orientamento in uscita e verso le transizioni nel mercato del lavoro. Va in questa direzione l'investimento di **risorse aggiuntive pari a 900 mila euro del Fondo regionali disabili**.

Inoltre, al fine di rimuovere ogni ostacolo, tenuto conto dell'impossibilità di agire direttamente per eliminare la tassa regionale del diritto allo studio universitario, prevista da una norma nazionale, la Regione ha investito risorse per garantire **servizi aggiuntivi** di pari importo a favore degli studenti disabili, indipendentemente dalle condizioni di reddito. /BM